

Borgo Valbelluna

Salvataggio Acc, la viceministra Todde
«La soluzione giusta era l'Italcomp»

Il ministro Giorgetti attaccato dalla sua vice, Alessandra Todde, sulla mancata attuazione del progetto Italcomp che avrebbe dovuto salvare, con una public company, la Acc di Mel e la ex Embraco di Torino. Acc e Ideal sono stati oggetto, ieri, anche di un intervento di De Carlo al Senato che ha ironizzato sui ministri.



A pagina X MISE Alessandra Todde

Acc, lo sfogo del viceministro «La soluzione era Italcomp»

►La Todde critica sulla gestione della crisi ►«Contraria al taglio di questo progetto»
da parte del ministro Giancarlo Giorgetti De Luca: «Serve un intervento Fincantieri»

BORG VALBELLUNA

Il dramma Acc continua tenere banco, il 20 scade il termine per presentare eventuali offerte di acquisto e il 22 il Ministero dello Sviluppo economico dovrebbe calare le carte sulla sorte che attende lo stabilimento di Mel, produttore di compressori per la refrigerazione domestica, che occupa 300 persone. Se non ci saranno acquirenti si profila il fallimento, anche se all'orizzonte si profila un possibile interesse di Fincantieri. Una gestione, da parte del ministro Giancarlo Giorgetti, dalla quale ha preso le distanze la sua vice, Alessandra Todde che rievoca il progetto Italcomp (una public company che avrebbe salvato anche l'ex Embraco di Torino) affossato proprio da Giorgetti convinto che la soluzione stia solo nel privato.

STRATEGIE INDUSTRIALI

«Con Giorgetti - dice la Todde - c'è confronto, stima e condivisione sui temi che seguo al Ministero. Questo non significa che non si possano avere visioni diverse su determinati aspetti, come ad esempio le strategie per rafforzare la politica industriale del Paese o la gestione delle multinazionali. Non tutte le scelte fatte al Mise mi hanno convinta. Sulla partita Italcomp, su cui ho

lavorato con Patuanelli durante il Conte 2 e che avrebbe permesso di affrontare due importanti crisi dando una concreta e seria prospettiva industriale, l'esito non è stato quello sperato. Dopo aver presentato un piano industriale a Torino, dopo aver avuto il supporto di tutte le parti coinvolte, dopo aver provato a ridare una speranza a centinaia di persone senza lavoro, si è tagliato un progetto industriale a cui avevamo lavorato tanto con più membri di Governo e non sono stata d'accordo. Ed è giusto dirlo».

LA VICENDA ALLA CAMERA

Giorgetti, da parte sua, aveva fin da subito affermato che del progetto Italcomp non c'era nemmeno una cartellina, come dire che erano solo progetti astratti. Sul caso Acc ieri in aula è intervenuto anche il senatore Luca De Carlo richiamando anche la crisi Ideal di Trichiana «paese che - ha detto con ironia - conta 1 ministro ogni mille abitanti». De Luca, per Acc, ha invocato un intervento dello Stato attraverso Fincantieri.

Sempre su Acc si registra un'interrogazione - condivisa con la **Fiom Cgil** di Belluno - presentata lunedì 15 dalla deputata Simona Suriano (Gruppo misto). A renderlo noto è Moira Fiorot, segretaria provinciale Ri-

fondazione Comunista Belluno. Il testo depositato alla Camera l'onorevole Suriano chiede «se il Governo sia a conoscenza di tutti gli sviluppi della vicenda e quali progetti e soluzioni intenda mettere in atto per la continuazione e lo sviluppo della produzione dei compressori nello stabilimento, unico nel suo genere in Italia e in Europa. La notizia che potrebbe essere interesse di Fincantieri ad intervenire conferma che l'azienda di Mel può avere un futuro».

IDEAL OGGI AL MISE

Intanto, oggi al Mise, ci sarà un altro tavolo di assoluto rilievo: quello sulla crisi di Ideal Standard. La multinazionale infatti lascia Trichiana. Altre 450 posti di lavoro a rischio.

Giovanni Santin

© riproduzione riservata



MEL La manifestazione di lunedì scorso in piazza Papa Luciani per tenere alta l'attenzione su Acc e Ideal Standard